



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
*Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014*  
**Gabinetto del Presidente**  
*Ufficio Europa ed Interventi Comunitari*

**Tutti pazzi per... i droni!**  
**Tutto quello che c'è da sapere per diventare un pilota di droni**

Un drone (noto in Italia anche come SAPR – Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) è un velivolo caratterizzato dall'assenza di un equipaggio a bordo, che viene manovrato da terra con diversi sistemi di controllo. Le dimensioni di ciascun drone possono variare da pochi centimetri a diversi metri, secondo i compiti da svolgere e l'autonomia.

Generalmente i vantaggi rappresentati dall'utilizzo di droni possono essere due:

- la capacità di accedere a luoghi pericolosi o angusti, senza rischi per il pilota;
- il minor costo rispetto a un velivolo tradizionale con equipaggio a bordo.

Da non confondere coi droni sono gli aeromodelli, che possono essere utilizzati soltanto per scopi sportivi o ricreativi, possono volare soltanto con un diretto e costante contatto visivo da parte del pilota e sono pertanto soggetti a regole diverse.

### **Nuovi sbocchi professionali**

L'interesse per questi strumenti ha subito una forte impennata negli ultimi tempi, grazie alle molteplici attività per le quali è possibile utilizzarli.

Un tempo usati principalmente in ambito militare, tra i nuovi settori di utilizzo in campo civile troviamo:

- riprese e fotografie aeree: in questo ambito i droni si sono rivelati efficaci in diverse situazioni, permettendo di effettuare riprese spettacolari di paesaggi, eventi e zone di interesse culturale e archeologico
- videosorveglianza: i droni sono già utilizzati per tenere sotto controllo aree molto vaste, come per il controllo di animali selvatici e il controllo degli incendi boschivi;
- ispezioni di infrastrutture e ambienti ostili;
- controllo del traffico.

Tra gli impieghi in fase di sviluppo, alcune grandi aziende stanno inoltre studiando l'utilizzo dei droni per la consegna merci a domicilio.

Questo boom sta favorendo lo sviluppo di una nuova figura professionale: il pilota di droni.

## **Il regolamento ENAC**

Visto il sempre maggior interesse verso i droni, l'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha emanato un apposito regolamento (consultabile sul sito [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)), al quale si devono attenere tutti coloro che intendono operare professionalmente con un drone.

Tra le norme contenute nel regolamento, alcune riguardano la figura del pilota, altre le caratteristiche tecniche dei droni utilizzati:

Tutti gli aspiranti piloti di droni devono essere maggiorenni e dimostrare di conoscere le regole dell'aria (tramite una licenza di volo civile o sportivo). Il pilota deve inoltre aver effettuato un programma di addestramento per il drone specifico che intende pilotare, e deve essere in possesso di un certificato di idoneità fisica apposito per gli attestati aeronautici.

Il Regolamento divide i droni in due categorie di peso:

- inferiore a 25 kg
- uguale o maggiore a 25 kg

Per i droni di peso inferiore a 25 kg vengono poi distinte in due categorie le operazioni che si possono effettuare:

- Operazioni specializzate non critiche: sono quelle operazioni che non si svolgono in aree affollate, o sopra agglomerati urbani, infrastrutture, impianti industriali, linee e stazioni ferroviarie, autostrade. Queste operazioni si effettuano sempre in condizioni diurne, e fuori da spazi aerei controllati, come le vicinanze di aeroporti. Per queste operazioni è stato introdotto il sistema di “autocertificazione”, è lo stesso operatore a valutare la criticità e l'idoneità del sistema.

**29-09-2014**

**leggi tutto:**

[http://www.gioventu.org/angWeb/2014/09/29/il\\_pilota\\_di\\_droni\\_120000.xhtml;jsessionid=fb94256aa0ff984932d7c13c0209](http://www.gioventu.org/angWeb/2014/09/29/il_pilota_di_droni_120000.xhtml;jsessionid=fb94256aa0ff984932d7c13c0209)